



COMUNE DI CADEO

PROVINCIA DI PIACENZA

C.A.P. 29010 Via Emilia n. 149 Tel. (0523) 503311 Fax (0523) 509997

C.F. e P. IVA 00224340331 e-mail: lavori-pubblici.cadeo@sintranet.it

Settore Tecnico

Servizio Manutenzione e Lavori pubblici

SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO

SALGEMMA MINERALE PER LA STAGIONE INVERNALE

E SERVIZIO DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI

PER LA DURATA DI TRE ANNI

A FAR DATA DALLA CONSEGNA DEL SERVIZIO

D.U.V.R.I.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Calcolo oneri sicurezza

(ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81)

SOMMARIO

1. GENERALITA'	3
1.1 Politica di salute e sicurezza del Comune di Cadeo	3
1.2 Definizioni	4
1.3 Scopo del documento	4
1.4 Obblighi a carico della Stazione appaltante	6
1.5 Obblighi a carico dell'Appaltatore	6
2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	7
2.1 Descrizione appalto	7
2.2 Soggetti coinvolti nell'appalto	7
2.3 Elenco zone del territorio del Comune di Cadeo oggetto dell'appalto	8
3. NORME GENERALI PER L'APPALTATORE	9
3.1 Disposizioni generali	9
3.2 Divieti da rispettare	9
3.3 Procedure generali per l'esecuzione delle attività	10
3.4 Obblighi di utilizzo dispositivi di protezione individuale	11
3.5 Mezzi ed attrezzature di lavoro	12
3.6 Delimitazioni e segnalazioni	13
3.7 Eventuale utilizzo di sostanze pericolose	14
4. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENTI	15
4.1 Premessa	15
4.2 Procedura per la gestione delle interferenze	15
4.3 Individuazione dei rischi interferenti e delle misure da attuare	16
5. GESTIONE DELLE EMERGENZE	24
5.1 Norme generali	24
5.2 Norme di comportamento in caso di incendio	25
5.3 Modalità di evacuazione	25
5.4 Norme di comportamento in caso di malore o infortunio	25
5.5 Presidio sanitario	27

5.6 Numeri telefonici utili in caso di emergenza	28
6. GESTIONE RISCHI AGGIUNTIVI DI INTERFERENZA	29

1. GENERALITA'

1.1 Politica di salute e sicurezza del Comune di Cadeo

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono da considerarsi valori primari e pertanto costituiscono un importante impegno nella operatività all'interno del nostro Comune e nei rapporti con i soggetti terzi che a vario titolo operano presso le strutture comunali.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi di mantenimento di standard di sicurezza, il Comune di Cadeo intende:

- promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del proprio personale nonché di coloro che a vario titolo operano presso le strutture comunali;
- assicurare un'attenzione ed un impegno continuo per mantenere elevati indici di sicurezza e migliorare le misure di prevenzione e protezione contro gli infortuni già attuate;
- valutare in anticipo i rischi derivanti da tutte le nuove attività affidate in appalto;
- sviluppare un rapporto di costruttiva collaborazione, improntata alla massima trasparenza e fiducia, nella gestione delle problematiche legate alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Comune di Cadeo, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutti i soggetti interessati, svilupperà una continua opera di informazione e sensibilizzazione. La messa in atto di comportamenti coerenti con le linee politiche comunali sarà considerato elemento di valutazione delle prestazioni individuali, posto che il rispetto delle norme di legge deve essere costantemente assicurato dalle Imprese operanti in appalto.

Si fa pertanto affidamento nella massima collaborazione delle Imprese affinché, grazie ad un'opera preventiva di istruzione del personale, ad un'accurata organizzazione tecnica

antifortunistica, ad un'adeguata e continua vigilanza, nonché ad un'informazione reciproca volta ad eliminare rischi dovuti alle eventuali interferenze, siano evitati spiacevoli eventi che possano scaturire in infortuni.

1.2 Definizioni

Ai fini di una miglior comprensione del presente documento si riportano di seguito le principali definizioni utilizzate:

- **Appalto:** è il contratto col quale un Appaltatore assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio nei confronti di un Committente (o Stazione Appaltante).
- **Stazione Appaltante (o Committente):** nel caso di appalto pubblico, è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;
- **Appaltatore:** è l'impresa titolare del contratto di appalto con il Committente.

1.3 Scopo del documento

Scopo del presente Documento è quello di far sì che il personale delle imprese (di seguito denominate Appaltatore), nell'ambito dei **lavori/servizi eseguiti in appalto** presso il **Comune di Cadeo** (di seguito denominata Committente), mantenga un comportamento consono alla politica di sicurezza in osservanza delle normative in materia.

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed attua in particolare quanto previsto dall'art. 3 che recita *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"*

Pertanto il presente documento stabilisce la modalità di gestione della sicurezza negli appalti che hanno la loro esecuzione presso il Comune di Cadeo, e promuove la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore per l'attuazione delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente documento, in quanto redatto in via preventiva dal Committente, potrebbe richiedere integrazioni in merito a situazioni non preventivamente valutabili o non identificate, pertanto sarà oggetto di eventuali integrazioni, prima dell'inizio dell'esecuzione, con riferimento ai rischi specifici aggiuntivi da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, dal Committente e dall'Appaltatore.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'Appaltatore, integrerà gli atti contrattuali.

La documentazione finale (costituita dal presente documento e dalle eventuali integrazioni) fornirà all'Appaltatore le conoscenze ed i dati necessari al fine di poter:

- a) essere informato sui pericoli e sugli eventuali rischi interferenti connessi all'ambiente ed alle attività svolte da personale a vario titolo presente presso gli edifici comunali e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione predisposte;
- b) programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione di propria competenza e responsabilità;
- c) cooperare con il Committente per attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- d) contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di interferenze fra i propri lavori/servizi e le attività svolte dai lavoratori del Committente;
- e) provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione dei propri lavoratori sui rischi interferenti e sulle misure generali e specifiche di tutela.

L'Appaltatore è tenuto al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, nella esecuzione dei lavori ad esso affidati.

1.4 Obblighi a carico della Stazione appaltante

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore in relazione ai lavori/servizi da affidare in appalto;
- Fornire all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi interferenti presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare;
- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento con l'Appaltatore attraverso l'elaborazione del presente Documento.

1.5 Obblighi a carico dell'Appaltatore

- Esame preventivo, con la massima cura ed attenzione, del presente Documento; far pervenire al Committente, prima dell'inizio della propria attività, le proprie considerazioni, integrazioni o commenti;
- Cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti, attraverso l'informazione reciproca, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività dei vari soggetti coinvolti nei servizi affidati in appalto;
- Trasferire tutte le informazioni necessarie ad eventuali subappaltatori autorizzati; tali subappaltatori dovranno essere coordinati dall'Appaltatore.

Il personale dell'Appaltatore deve essere sempre identificabile, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

N.B: l'Appaltatore riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni interessanti i lavori/servizi affidati in appalto, nonché la predisposizione di tutte le cautele antinfortunistiche.

Si ricorda infatti che al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 è disposto che l'onere di coordinare a carico del Committente non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore, la cui gestione e tutela rimane quindi esclusivamente a carico dell'Appaltatore, in completa autonomia organizzativa.

2. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

2.1 Descrizione appalto

Il presente documento viene redatto in relazione all'appalto dei seguenti servizi:

Descrizione sintetica	Descrizione specifica
A – SERVIZIO RIMOZIONE NEVE	A.1 RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU SEDI STRADALI A.2 RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU PARCHEGGI A.3 CARICO – ALLONTANAMENTO A.4 SGOMBERO NEVE EDIFICI PUBBLICI A.5 PULIZIA MARCIAPIEDI E APERTURA DELLE BOCCHETTE STRADALI
B- SERVIZIO SPARGIMENTO CLORURI, GRANIGLIE E SABBIE	B.1 SPARGIMENTO SU SEDI STRADALI E PARCHEGGI B.2 SPARGIMENTO SU MARCIAPIEDI ED EDIFICI PUBBLICI

C – SERVIZIO DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRAADALI E AREE DI PERTINENZA	C.1 DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI
---	-------------------------------------

2.2 Soggetti coinvolti nell'appalto

I soggetti coinvolti nella gestione dell'appalto sono i seguenti:

STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI CADEO	
Indirizzo	Via Emilia n. 149 – 29010 Roveleto di Cadeo
Recapiti	Tel. 0523-503311
Codice fiscale – P.IVA	00224340331
Sito internet	
Mail ordinaria	
Mail certificata	

APPALTATORE:	
Indirizzo	
Recapiti	
Codice fiscale – P.IVA	
Sito internet	

Mail ordinaria	
Mail certificata	

2.3 Elenco zone del territorio del Comune di Cadeo oggetto dell'appalto

Si rimanda integralmente a quanto contenuto nel Capitolato speciale d'appalto.

3. NORME GENERALI PER L'APPALTATORE

3.1 Disposizioni generali

L'Appaltatore ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dell'appalto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori e di tutte le persone.

Tutti i lavori/servizi affidati in appalto devono essere eseguiti conformemente alle norme di legge, alle condizioni contrattuali, alle norme fissate dal Committente e contenute nel presente Documento e nel Capitolato d'appalto.



L'Appaltatore è responsabile degli atti e delle omissioni del personale che opera presso le aree oggetto dell'appalto (compresi eventuali subappaltatori autorizzati) e dovrà garantire che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza.

Il Committente potrà periodicamente verificare che i lavori/servizi affidati in appalto vengano eseguiti rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza. Nei casi di palesi inadempienze, il Committente potrà riservarsi sia di sospendere le attività fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di allontanare i lavoratori che non rispettano le norme di sicurezza e quelle richiamate dal presente documento.

Pertanto si invita il Datore di lavoro dell'Appaltatore a far rispettare al proprio personale, durante l'esecuzione dei lavori/servizi affidati, le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

L'Appaltatore dovrà estendere tale vigilanza anche ad eventuali subappaltatori.

3.2 Divieti da rispettare



	<p>È VIETATO L'INGRESSO all'interno di tutte le aree e locali in cui non è prevista l'esecuzione dei lavori/servizi affidati in appalto</p>
	<p>È VIETATO FUMARE all'interno di tutte le strutture comunali</p>

3.3 Procedure generali per l'esecuzione delle attività

- L'Appaltatore dovrà utilizzare personale esperto, qualificato, formato ed addestrato.
- Le modalità di accesso ai luoghi oggetto dell'appalto generalmente chiusi da cancelli verranno concordate preventivamente. E' vietato utilizzare qualsiasi altro accesso se non preventivamente autorizzato.
- Durante il trasporto assicurare il materiale in modo che non possa cadere o rovesciarsi. Nei
- passaggi pedonali, dopo aver verificato il percorso, dare sempre precedenza ai pedoni.
- Sorvegliare che personale non addetto possa avvicinarsi o addentrarsi nell'area delle operazioni.
- Evitare l'uso di cuffie e auricolari per l'ascolto di musica o telefonate durante l'attività, sia per mantenere sempre alta l'attenzione e la percezione di eventuali pericoli sia per impedire la corretta percezione di eventuali segnali d'allarme.
- **Restano a carico dell'Appaltatore tutti gli obblighi di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici della propria attività lavorativa.**

3.4 Obblighi di utilizzo dispositivi di protezione individuale

Si elencano di seguito i Dispositivi di Protezione Individuale che il personale delle Imprese deve utilizzare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze.

	<p>E' OBBLIGATORIO UTILIZZARE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE *</p> <p>Dove: TUTTE LE AREE</p> <p>Quando: SEMPRE</p>
	<p>È OBBLIGATORIO INDOSSARE GIUBBOTTI AD ELEVATA VISIBILITA'</p> <p>Dove: AREE ESTERNE</p> <p>Quando: PRESENZA DI ALTRE PERSONE NELLE ZONE DI TRANSITO</p>

- trattandosi di servizi per garantire la viabilità durante la stagione invernale, resta inteso che la scelta dei DPI più opportuni a protezione degli arti inferiori resta a carico dell'impresa, che tuttavia dovrà garantire che tali DPI consentano di proteggere dai rischi interferenti legati al freddo, scivolamento, urto, ecc.

N.B: si precisa che restano a carico dell'Impresa tutti gli obblighi di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici della propria attività lavorativa.

3.5 Mezzi ed attrezzature di lavoro

I mezzi ed attrezzature di lavoro (mezzi con lame spartineve o spargitori cloruri, pale, minipale, minitrattori, autocarri, bracci idraulici, frese idrauliche) utilizzati dovranno:

- Essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.lgs. 17/10), D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle attrezzature stesse;
- Possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- Essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- Essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti certificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- Essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità dell'attrezzatura;
- Essere custoditi negli ambienti di lavoro del Comune senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

3.6 Delimitazioni e segnalazioni

Si riporta di seguito la segnaletica di sicurezza che l'Appaltatore ha l'obbligo di tenere a disposizione ed utilizzare nei casi in cui non possano essere eliminate interferenze per presenza di pedoni, veicoli o altri mezzi non interessati dai lavori/servizi di sgombero neve, al fine di informare della presenza di possibili fonti di pericolo.

Si riportano di seguito, a titolo di esempio, esempi di delimitazione e segnalazione:



N.B.: L'appaltatore non è esonerato da responsabilità se personale estraneo oltrepassa le delimitazioni poste sul luogo di attività, in quanto rientra tra i suoi compiti anche quello di vigilare che i divieti rivolti a personale estraneo siano sempre rispettati.

Qualora tali divieti vengano disattesi l'Appaltatore dovrà sospendere le proprie attività fino al ripristino delle iniziali condizioni di sicurezza, ed in caso contrario informare tempestivamente il Committente.

3.7 Eventuale utilizzo di sostanze pericolose

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'Appaltatore, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di appalto da eseguire.

Relativamente alle eventuali sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene, mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

- Essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;
- Essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
- Essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
- Avere sovraimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi;
- Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

4. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENTI

4.1 Premessa

Durante l'attività eseguita dall'Appaltatore saranno presenti diversi momenti in cui è possibile la presenza contemporanea di personale estraneo.

Pertanto nell'effettuazione delle proprie attività l'Appaltatore dovrà prestare particolare attenzione in quanto è maggiore il rischio che si può presentare.

Nella ricerca di una soluzione in tema di attività contemporanee, occorre tenere presente che i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori ed in generale di tutte le persone presenti sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto alle esigenze delle attività da effettuare.

4.2 Procedura per la gestione delle interferenze

Qualora una determinata attività dovesse esporre a rischi specifici le persone presenti, dovranno essere rispettate le seguenti procedure operative:

1. Verifica preventiva della possibilità di eseguire le **attività in tempi diversi**;
2. Verifica preventiva della possibilità di eseguire le **attività in spazi separati e/o compartimentati**;
3. **Ove non fosse possibile attuare quanto indicato ai punti 1 e 2, l'Appaltatore che determina rischi per le altre persone presenti si deve attivare per:**
 - a. **predisporre idonee misure di prevenzione e protezione;**
 - b. **verificare preventivamente l'idoneità di tali misure;**
 - c. **informare il Committente dei rischi presenti e delle misure attuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi qualora tali rischi esulino dall'ordinarietà dell'attività prevista.**
4. Nel caso in cui, ad attività in corso, si ripropongano le condizioni di rischio precedentemente esistenti, tali attività devono essere immediatamente sospese e la circostanza dovrà essere rappresentata nel più breve tempo possibile al Committente.

4.3 Individuazione dei rischi interferenti e delle misure da attuare

Descrizione sintetica	Descrizione specifica	Nr. scheda
A – SERVIZIO RIMOZIONE NEVE	A.1 RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU SEDI STRADALI	A.1
	A.2 RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU PARCHEGGI	A.2
	A.3 CARICO – ALLONTANAMENTO NEVE	A.3

	A.4 SGOMBERO NEVE EDIFICI PUBBLICI	A.4
	A.5 PULIZIA MARCIAPIEDI E APERTURA DELLE BOCCHETTE STRADALI	A.5
B- SERVIZIO SPARGIMENTO CLORURI, GRANIGLIE E SABBIE	B.1 SPARGIMENTO SU SEDI STRADALI E PARCHEGGI	B.1
	B.2 SPARGIMENTO SU MARCIAPIEDI ED EDIFICI PUBBLICI	B.2
C – SERVIZIO DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI E AREE DI PERTINENZA	C.1 DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI	C.1

Si riassumono nelle schede alle pagine seguenti le possibili interferenze derivanti da rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e derivanti dalla tipologia di appalto e le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre al minimo le possibili interferenze.

Scheda A.1:
RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU SEDI STRADALI

POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Presenza di pedoni	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dei mezzi sgombraneve deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di sgombero neve occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione.
Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere ad una velocità adeguata, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di incrocio con veicoli, altri automezzi o pedoni ridurre la velocità e se necessario fermare momentaneamente i mezzi. • In caso di avvicinamento alla lama di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in

		<p>retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra o farsi assistere da una persona a terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di discesa a terra il personale dovrà indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
<p align="center">Scheda A.2: RIMOZIONE CON LAME SGOMBRANEVE SU PARCHEGGI</p>		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>Presenza di pedoni Presenza di personale a terra</p>	<p>Investimento, urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dei mezzi sgombraneve deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di sgombero neve occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione.
<p>Presenza di veicoli o altri mezzi</p>	<p>Incidenti, urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di avviare l'attività di sgombero neve occorre precludere il possibile accesso di terzi alla zona di pericolo. • In caso di possibile accesso di terzi ai parcheggi occorre transennare gli ingressi ovvero una persona a terra dovrà verificare che nessuno possa accedere alla zona di lavoro; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza. • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di avvicinamento alla lama di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali

		<p>persone si siano allontanate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra o farsi assistere da una persona a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
--	--	--

Scheda A.3: CARICO – ALLONTANAMENTO NEVE		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>Presenza di pedoni</p> <p>Presenza di spalatore a terra per lavori di rifinitura manuale</p>	<p>Investimento, urti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di pale meccaniche ed autocarri deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di carico occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione. • Prima di avviare l'attività di carico neve occorre precludere il possibile accesso di terzi alla zona di

Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<p>pericolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di possibile accesso di terzi al parcheggio occorre transennare gli ingressi ovvero una persona a terra dovrà verificare che nessuno possa accedere alla zona di lavoro; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza. • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. <p>Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di avvicinamento ai mezzi di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra o farsi assistere da una persona a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
-----------------------------------	-----------------	--

**Scheda A.4:
SGOMBERO NEVE EDIFICI PUBBLICI**

POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>Presenza di pedoni</p> <p>Presenza di spalatore a terra per lavori di rifinitura manuale</p>	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di minipale, minitrattori ed autocarri deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di sgombero neve occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione. • Organizzare tempi e modalità di accesso agli edifici pubblici, che devono avvenire in orari concordati con il Committente, possibilmente in orari in cui la presenza di altre persone è nulla o ridotta al minimo. • Prima di avviare l'attività di sgombero neve occorre precludere il possibile accesso di terzi alla

Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<p>zona di pericolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di possibile accesso di terzi occorre transennare gli ingressi ovvero una persona a terra dovrà verificare che nessuno possa accedere alla zona di lavoro; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza. • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di avvicinamento ai mezzi di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra o farsi assistere da una persona a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
-----------------------------------	-----------------	---

Scheda A.5: PULIZIA MARCIAPIEDI E APERTURA DELLE BOCCHETTE STRADALI		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Presenza di pedoni Presenza di spalatore a terra per lavori di rifinitura manuale	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo di minipale, minitrattori ed autocarri deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di sgombero neve occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione. • Prima di avviare l'attività di pulizia neve con mezzi dai marciapiedi occorre verificare che non siano presenti terzi nella zona di pericolo; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino

Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<p>delle condizioni iniziali di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di avvicinamento ai mezzi di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra e farsi assistere da un moviere a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato. • L'apertura di bocchette stradali deve essere effettuata verificando che non sussista il pericolo di essere investiti dai veicoli in transito, anche se l'attività è di breve durata; ove necessario posizionare preventivamente adeguata segnaletica di sicurezza.
-----------------------------------	-----------------	--

Scheda B.1: SPARGIMENTO SU SEDI STRADALI E PARCHEGGI		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Presenza di pedoni Presenza di personale a terra	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dei mezzi su cui risultano installati gli spargitori di cloruri deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di spargimento dei cloruri occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di segnalazione. • Prima di avviare l'attività di spargimento dei cloruri occorre precludere il possibile accesso di terzi alla zona di pericolo (es. parcheggi, ecc.). • In caso di possibile accesso di terzi alla zona di

Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<p>pericolo occorre transennare gli ingressi ovvero una persona a terra dovrà verificare che nessuno possa accedere alla zona di lavoro; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di avvicinamento di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra e farsi assistente da un moviere a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
--------------------------------------	-----------------	--

Scheda B.2: SPARGIMENTO SU MARCIAPIEDI ED EDIFICI PUBBLICI		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOPTARE
Presenza di pedoni Presenza di personale a terra	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dei mezzi su cui risultano installati gli spargitori di cloruri deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di spargimento dei cloruri occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Organizzare tempi e modalità di accesso agli edifici pubblici, che devono avvenire in orari concordati con il Committente, possibilmente in orari in cui la presenza di altre persone è nulla o ridotta al minimo. • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle

Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	<p>iniziali condizioni di segnalazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di avviare l'attività di spargimento dei cloruri dai marciapiedi ed edifici pubblici occorre verificare che non siano presenti terzi nella zona di pericolo; in caso di pericoli sopravvenuti in corso d'opera occorre sospendere le attività fino all'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali di sicurezza. • Utilizzare i mezzi con una velocità adeguata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di avvicinamento ai mezzi di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra e farsi assistente da un moviere a terra. • Il personale a terra dovrà sempre indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato.
-----------------------------------	-----------------	--

Scheda C.1: DECESPUGLIAMENTO CIGLI STRADALI E AREE DI PRETINENZA		
POSSIBILI INTERFERENZE	RISCHI STANDARD	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
Presenza di pedoni	Investimento, urti	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature idrauliche deve essere riservato a personale informato e formato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, specificatamente addestrato e provvisto di regolare patente di guida. • Prima di iniziare l'attività di taglio occorre verificare la piena funzionalità dei dispositivi di sicurezza e segnalazione dei mezzi (freni, girofaro, luci d'ingombro, clacson, ecc.). • Segnalare l'operatività dei mezzi attivando i dispositivi di segnalazione luminosa presenti (girofaro, luci di ingombro, ecc.). In caso di malfunzionamenti sospendere l'attività e effettuare la manutenzione necessaria per il ripristino delle iniziali condizioni di
Presenza di veicoli o altri mezzi	Incidenti, urti	

		<p>segnalazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere ad una velocità adeguata, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, tenendo in debita considerazione i maggiori pericoli per la presenza di condizioni ambientali e atmosferiche sfavorevoli. • Attenersi strettamente alle procedure di utilizzo previste dai libretti di uso e manutenzione dei mezzi. • In caso di incrocio con veicoli, altri automezzi o pedoni ridurre la velocità e se necessario fermare momentaneamente i mezzi. • In caso di avvicinamento alla fresa di terzi o personale non autorizzato sospendere subito l'attività, verificando prima della ripresa che tali persone si siano allontanate. • Prestare massima attenzione alle manovre in retromarcia o con scarsa visibilità, se necessario utilizzare il clacson di segnalazione di manovra o farsi assistere da una persona a terra. • In caso di discesa a terra il personale dovrà indossare indumenti ad elevata visibilità e scarpe antinfortunistiche, prestando massima attenzione alla presenza di fondo scivoloso o ghiacciato
--	--	--

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

A fini preventivi è estremamente importante definire le procedure a cui attenersi in caso di emergenza. Oltre ad incendi e/o infortuni, infatti possono insorgere emergenze relative ad altri accadimenti (terremoti, danni causati dal vento, allagamenti, ecc.), si ritiene quindi necessario dare

delle indicazioni, di carattere generale, che il personale dell'Appaltatore deve sempre e costantemente seguire.

Perché le situazioni di emergenza non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e applicazione delle normative di prevenzione.

5.1 Norme generali

Nell'ambito della cooperazione prevista l'Appaltatore dovrà acquisire dal Committente tutte le informazioni necessarie per le procedure da seguire in caso di emergenza all'interno degli edifici pubblici e delle aree ad uso pubblico eventualmente interessate dal servizio. Inoltre dovrà garantirsi la presenza di personale formato sulla gestione delle emergenze.

Dovrà inoltre tutto il personale prendere preventiva visione delle vie di esodo ed evacuazione nonché attenersi scrupolosamente, in caso di emergenza, alle disposizioni date dagli addetti alla gestione delle emergenze al fine di non intralciare i percorsi e le uscite preferenziali.

Si invita l'Appaltatore, al fine di eliminare ogni possibile rischio di incendio, di rispettare sempre le seguenti regole basilari:

- effettuare un'adeguata vigilanza sui comportamenti del personale in modo da prevenire situazioni potenzialmente pericolose;
- non utilizzare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luoghi non idonei o manipolarle senza le dovute cautele;
- evitare l'accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- segnalare eventuali situazioni di potenziale pericolo riscontrate;
- non usare fiamme libere e non fumare.

5.2 Norme di comportamento in caso di incendio

Chiunque scopre un incendio deve avvisare immediatamente un addetto alla gestione delle emergenze.

5.2.1 Emergenza lieve (eventi prevedibilmente controllabili)

Se l'incendio è di piccole proporzioni e non costituisce rischio per le persone l'addetto alla gestione

delle emergenze interverrà in maniera immediata, se possibile, od altrimenti provvederà ad attuare quanto previsto nel successivo paragrafo (Emergenza grave).

5.2.2 Emergenza grave (eventi prevedibilmente non controllabili)

Se l'incendio è di proporzioni più considerevoli e costituisce rischio per le persone l'addetto alla gestione delle emergenze deciderà di far intervenire gli esterni preposti ed in particolare darà l'allarme a tutto il personale e ad eventuali altre persone e farà chiamare i Vigili del Fuoco al numero **112**.



5.3 Modalità di evacuazione

La decisione sull'evacuazione dei luoghi di lavoro, qualora non sia già in corso l'intervento degli enti esterni, sarà presa dall'addetto alla gestione delle emergenze.

Tutto il personale dovrà attenersi agli ordini forniti dall'addetto alla gestione delle emergenze ed in particolare dovrà raggiungere in maniera sollecita, senza correre, il **punto di raccolta**.



5.4 Norme di comportamento in caso di malore o infortunio

In caso di malore o infortunio occorre avvisare immediatamente un addetto alla gestione delle emergenze.

5.4.1 Emergenza lieve

In caso di lieve malore o infortunio non serio gestire l'emergenza secondo la formazione ricevuta e comunque secondo il buon senso. Qualora non si sia in grado di gestire l'emergenza avvertire il **112**.

5.4.2 Emergenza grave

In caso di malore o infortunio non lievi l'addetto alla gestione delle emergenze deciderà di far intervenire gli esterni preposti ed in particolare farà chiamare il **112**.

Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad una persona infortunata ricordare di:

- Agire con prudenza (non impulsivamente, né sconsideratamente);
- Valutare immediatamente se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- Se attorno all'infortunato sussistono situazioni di pericolo (rischi elettrici, chimici ecc.), prima di intervenire adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eliminare, se possibile e ciò non comporta ulteriori rischi, il fattore che ha causato l'infortunio;
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se è necessario o se sussistono situazioni di pericolo imminente o continuato ed evitare di esporsi agli stessi rischi che hanno causato l'incidente;
- Accertarsi del danno subito dall'infortunato: tipo di danno (grave, superficiale, ecc.), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, ecc.);
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, ecc.); agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ecc.);
- Posizionare l'infortunato nella posizione più opportuna (es. posizione di sicurezza) se ciò non creare ulteriore danni all'infortunato ed apprestare le prime cure;
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- Conservare stabilità emotiva per superare gli aspetti spiacevoli della situazione di urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto e/o disagio che possono derivarne;
- Non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
- Non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
- Non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;

- Non somministrare bevande o altre sostanze;
- Slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;
- Se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la rianimazione cardiopolmonare;
- Attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.
- Non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
- Non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;
- Non somministrare bevande o altre sostanze;
- Slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;
- Se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la rianimazione cardiopolmonare;
- Attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

5.5 Presidio sanitario

L'Appaltatore deve tenere a disposizione un proprio pacchetto di medicazione su ogni mezzo o comunque deve essere immediatamente disponibile.



Tale pacchetto deve essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere conservato in luogo ben accessibile, segnalato e conosciuto. Nella tabella seguente si riporta il contenuto minimo del pacchetto di medicazione.

Contenuto minimo del pacchetto di medicazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Guanti sterili monouso (2 paia); • Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone • al 10% di iodio da 125 ml (1); • Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml (3); 	<ul style="list-style-type: none"> • Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1); • Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1); • Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1); • Un paio di forbici; • Un laccio emostatico (1);

<ul style="list-style-type: none"> • Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3); • Compresa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1); • Pinzette da medicazione sterili monouso (1); • Confezione di cotone idrofilo (1); 	<ul style="list-style-type: none"> • Confezione di ghiaccio pronto uso (1); • Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1); • Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza
---	--

5.6 Numeri telefonici utili in caso di emergenza

In caso di emergenza occorre chiamare tempestivamente il 112.

  TELEFONO DI EMERGENZA	SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	Numero unico emergenza 112
	CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)	
	VIGILI DEL FUOCO	
	PRONTO SOCCORSO	

6. GESTIONE RISCHI AGGIUNTIVI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi interferenti precedentemente effettuata, e l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione, si riferiscono ad una situazione "standard" e "ragionevolmente prevedibile".

Tuttavia, a causa della specificità dell'attività, potrebbero essere presenti altri rischi di interferenza, insiti nella struttura e/o dell'attività effettuata presso il luogo di esecuzione dell'appalto.

In considerazione di quanto sopra indicato il DUVRI, in quanto documento "dinamico", sarà aggiornato con l'inserimento dei nuovi rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Per l'aggiornamento si utilizzerà la documentazione allegata.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Data:	RISCHI DI INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	
Identificazione dei rischi specifici interferenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezione di materiali ▪ Caduta di materiali dall'alto ▪ Rischi chimici ▪ Incendio – Esplosione ▪ Sversamento di liquidi ▪ Presenza di oggetti taglienti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischi biologici ▪ Rumore ▪ Vibrazioni ▪ ▪ ▪
Procedure per l'esecuzione dei servizi		

Misure di prevenzione	
Dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti in ▪ Mascherina ▪ Occhiali di protezione ▪ Pettorine ad alta visibilità ▪ ▪

Il Committente (o referente)

.....

L'Appaltatore

.....

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In relazione al contratto di appalto per i servizi di viabilità invernale stipulato tra Comune di Cadeo e Appaltatore, si è tenuta in data odierna una riunione di coordinamento in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Risultavano presenti all'incontro:

- Committente (o referente):
- Appaltatore (Datore di lavoro o preposto):
-

L'incontro è stato organizzato per dare attuazione ai disposti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, di seguito riassunti:

- ✓ i datori di lavoro **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ✓ i datori di lavoro **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

Durante tale incontro sono state scambiate tra Committente e Appaltatore le informazioni reciproche al fine di identificare i possibili rischi interferenti ed individuare le misure di prevenzione e protezione da attuare.

Cadeo, lì

Il Committente (o referente)

.....

L'Appaltatore

.....

7. CALCOLO ONERI DELLA SICUREZZA

Oneri diretti:

Descrizione	U.M	Costo unitario	Quantità	Mesi utilizzo	% ammortizzabile	Mesi ammortamento	Costo totale €
Apprestamenti							
Delimitazione di zone di lavoro con possibile presenza/ingresso di terzi (es. parcheggi) mediante transenne dotate di segnaletica a bande rifrangenti	cad.	€ 45,00	10	4	80%	36	€ 93,30
Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti							
Scarpe antinfortunistiche a protezione degli arti inferiori contro i rischi di scivolamento, perforazione e urto	paia	€ 45,00	8	4	100%	12	€ 9,90
Guanti di protezione degli arti superiori	paio	€ 10,00	8	4	100%	12	€ 2,20
Indumenti ad elevata visibilità con bande rifrangenti	cad.	€ 10,00	8	4	100%	12	€ 2,20
Mezzi e servizi di protezione collettiva							
Pacchetto di medicazione di pronto soccorso conforme al DM 388/03	cad.	€ 60,00	10	4	90%	36	€ 64,95
Segnaletica di sicurezza in presenza di situazioni di maggior pericolo (es. investimenti e urti da parte di terzi)	a.c.	€ 50,00					€ 50,00
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza							
Riunioni di coordinamento preliminare, convocate dal Committente, per illustrazione del DUVRI con verifica congiunta del POS	ora	€ 35,00	1				€ 35,00
Riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà	ora	€ 35,00	1				€ 35,00
Presenza di una persona a terra (moviere) in caso di attività con mezzi che possono costituire un pericolo aggiuntivo per terzi	ora	€ 35,00	3				€ 105,00
Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti							
Sfasamento spaziale delle lavorazioni in caso di presenza di due o più imprese nel cantiere, nel caso di esecuzione di lavorazioni interferenti	-						-
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	-						-
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA							€ 397,55
Costo annuale Arrotondato							€ 400,00

